

SCHEDA DI SINTESI

Leaving Violence. Living Safe

Dal 2018 D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza, in partenariato con UNHCR, l'Agencia delle Nazioni Unite per i Rifugiati, è impegnata nel progetto *Leaving Violence. Living Safe*, che mira a **supportare percorsi di fuoriuscita dalla violenza di donne richiedenti e titolari di protezione internazionale che hanno vissuto o sono a rischio di vivere situazioni di violenza di genere (GBV)**, facilitandone l'accesso ai Centri antiviolenza della Rete D.i.Re e ai servizi chiave preposti al loro supporto sul territorio italiano. Il Progetto si basa su due strategie principali:

- 1. il costante miglioramento delle capacità di risposta**, delle risorse e delle competenze transculturali dei Centri antiviolenza della rete D.i.Re, ponendo al centro la figura della mediatrice linguistico-culturale;
- 2. il rafforzamento della collaborazione e dei rapporti operativi tra i Centri antiviolenza della rete D.i.Re e gli attori chiave** preposti alla tutela delle persone richiedenti e titolari di protezione internazionale.

Negli anni, le azioni promosse da *Leaving Violence. Living Safe* hanno incluso:

- ❖ **Capacity building**: attività di **formazione** rivolta sia allo staff dei Centri antiviolenza della rete D.i.Re (operatrici antiviolenza, mediatrici linguistico-culturali, avvocate, attiviste) che agli stakeholders (sistema di accoglienza per le persone richiedenti o titolari di protezione internazionale, Prefetture, servizi socio-sanitari, Enti Locali...); elaborazione di **linee guida** sulla metodologia di accoglienza nella costruzione di percorsi di fuoriuscita dalla violenza che risponda ai specifici bisogni di donne migranti, richiedenti asilo e rifugiate; pubblicazione di una lista di **mediatrici linguistico-culturali formate** sul tema della violenza di genere;
- ❖ **Networking**: iniziative volte alla promozione, costruzione e rafforzamento di **reti territoriali e meccanismi di referral** con gli stakeholders coinvolti nel supporto alle donne migranti, richiedenti e titolari di protezione internazionale e in generale alla popolazione migrante;
- ❖ **Outreach**: attività di **informativa** sul fenomeno della violenza contro le donne, sul ruolo e sul supporto offerto dai Centri antiviolenza raggiungendo i luoghi attraversati da donne migranti, richiedenti e titolari di protezione internazionale (associazioni, strutture CAS e SAI, insediamenti informali...);
- ❖ **Zone di frontiera**: attività di **informativa, focus group, emersione e referral** di casi di violenza in aree di frontiera e di accesso al territorio italiano (hotspot di Lampedusa, Agrigento/Palermo, CPA Sant'Anna di Crotona, Blue Dots e Mobile Blue Dots a Tarvisio e Trieste per le donne provenienti dall'Ucraina e dalla Rotta Balcanica);
- ❖ **Advocacy**: promozione di attività di advocacy nei confronti delle **istituzioni internazionali, nazionali e locali**, con l'obiettivo di evidenziare la specifica condizione di donne migranti, richiedenti asilo e rifugiate che hanno vissuto o sono a rischio di vivere situazioni di violenza, e promuovere iniziative volte a migliorarla.

L'obiettivo è quello di **garantire un supporto adeguato, professionale e multi-agenzia** alle donne migranti, richiedenti e titolari di protezione internazionale, **che le sostenga nei complessi percorsi di fuoriuscita dalla**

violenza. Perché ogni donna ha diritto di vivere libera dalla violenza.

Leaving Violence. Living Safe **2022-2024**

Di seguito si riportano i risultati degli ultimi due anni di progetto, che hanno visto uno sviluppo significativo delle attività a livello nazionale.

Nello specifico:

❖ Capacity building:

Tra il 2022 e il 2023 sono state organizzate **6 edizioni della formazione** dal titolo “La Rete che verrà - Il supporto alle donne richiedenti asilo e rifugiate nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza” rivolta al **sistema di accoglienza sia prefettizio che del Sistema Accoglienza Integrazione** per un totale di **336 operatori/trici** partecipanti

Nel 2024 si è voluta rafforzare l’attività di capacity building proponendo formazioni sia esterne che interne alla Rete stessa.

Formazioni esterne:

- 1) **Formazione** rivolta al **personale prefettizio** Al corso si sono iscritte 58 persone provenienti da 28 Prefetture differenti.
- 2) **Formazione** rivolta al **Sistema Accoglienza Integrazione (SAI)**. Un webinar rivolto a operatrici e operatori della Rete SAI a cui hanno partecipato 603 persone.

Formazioni Interne:

- 1) **Formazione** rivolta alle operatrici e mediatrici dei **Centri antiviolenza D.i.Re operativi nel territorio siciliano**., in quanto territorio particolarmente esposto dal punto di vista dell’arrivo e della permanenza di donne migranti, richiedenti asilo e rifugiate.
- 2) **Formazione** online rivolta alle **operatrici e mediatrici dei Centri antiviolenza D.i.Re**: formazione online specifica per operatrici e mediatrici della Rete D.i.Re .La formazione mira a comprendere maggiormente il fenomeno della violenza contro le donne nel contesto dei movimenti migratori e nella procedura di richiesta di protezione internazionale, integrando nella metodologia dei Centri antiviolenza i bisogni specifici che possono emergere e migliorare così le capacità di supporto nei percorsi di autodeterminazione e di fuoriuscita dalle situazioni di violenza.

❖ Oureach

Nel 2022 si propone l’attività sperimentale di outreach rivolte a donne migranti richiedenti asilo e rifugiate che vivono negli insediamenti informali.

❖ Zone di frontiera: Nelle zone di frontiera dove l’equipe DiRe ha lavorato è stata creata una metodologia operativa che rispondesse alle necessità e tempistiche dei luoghi in cui si è state presenti senza rinunciare ai pilastri fondamentali della metodologia

Nord-Est

2022: Blue Dots a Tarvisio e Ferneti per l'accoglienza delle donne in arrivo dall'Ucraina. In questa circostanza sono state incontrate n. **3.081 donne**.

fine 2022 e 2023: Mobile Blue Dot - si è garantita la presenza dell'equipe sul territorio di frontiera Triestino per tutte le donne che attraversavano la frontiera a cui è stata fornita un'informativa specializzata e un supporto tempestivo in casi di necessità.

N. donne incontrate: **54**

Referral predisposti a attori esterni per bisogni specifici n 21

Crotone

2022 e 2023 con il coinvolgimento dei CAV locali si è garantita la presenza dell'equipe alcuni giorni della settimana nella struttura governativa Sant'Anna di Crotone (ex CARA).

N. donne incontrate: **660** (315 nel 2022 e 345 nel 2023)

Referral predisposti a attori esterni per bisogni specifici n 74 (69 nel 2022 e 5 nel 2023)

Lampedusa

2022-2023-2024 N. donne incontrate: **5.059**

Referral predisposti a attori esterni per bisogni specifici n 2.284 (1.175 nel 2022, 785 nel 2023, 324 nel 2024)

Agrigento / Palermo

2023-2024: L'equipe ha iniziato nel 2023 una prima fase di monitoraggio delle condizioni delle strutture temporanee di accoglienza nel 2023 sul territorio di Agrigento e una sperimentazione di implementazione di attività delle stesse. Nel 2024 l'attività si è consolidata ed estesa al territorio di Palermo.

AGRIGENTO N. donne incontrate: **131** (74 nel 2023 e 57 nel 2024)

PALERMO N. donne incontrate: **34** nel 2024

Referral predisposti a attori esterni per bisogni specifici n 60 (14 nel 2023, 46 nel 2024)

❖ Focus group

Nelle attività proposte in frontiera e nel 2022 nei contesti informali, sono state condotte attività di focus group in un'ottica di need assessment. Questa attività ha facilitato l'emersione di situazioni di violenza che le donne avevano vissuto o stavano vivendo.

377 donne coinvolte

❖ Raccolta dati

Rilevazione ad hoc a 35 centri della rete che avevano preso parte a varie edizioni di LVLS. Questa rilevazione si è poi strutturata nella sezione dedicata alle donne richiedenti asilo e rifugiate nella rilevazione annuale D.i.Re. Il primo report annuale in cui viene inserita la sezione dedicata alle donne richiedenti asilo e rifugiate



fa riferimento ai dati del 2022.